

se prima non arriveranno precise garanzie da parte delle autorità italiane

Gli otto marinai «trattenuti» in Libia Il sindaco andrà a Roma per il rilascio

(sg) Sono ancora negli uffici della presidenza del consiglio comunale. I familiari degli otto marittimi, che si trovano bloccati dalle autorità libiche sul peschereccio "Vito Manciaracina", posto sotto sequestro da una vedetta di Gheddafi il 1° febbraio scorso con l'accusa di sconfinamento in acque territoriali libiche, non intendono smobilizzare l'assemblea permanente se le autorità italiane non risolveranno il problema. Intanto una loro richiesta rivolta al sindaco, Giorgio Macaddino, di costituire una delegazione guidata dallo stesso primo cittadino per incontrare a Roma le alte autorità dello Stato, è stata esaudita. "La prossima settimana - afferma Macaddino - una delegazione guidata da me e costituita da due consiglieri comunali e da due rappresentanti delle famiglie dei marittimi, sarà ricevuta alla Farnesina, sede del ministero degli esteri, con la quale siamo in contatto quotidianamente. Inoltre posso annunciare che lunedì mattina alle 10, 15 è prevista una riunione nella Prefettura di Trapani alla presenza del sottosegretario agli esteri, onorevole Craxi, che intrattiene ottimi contatti con i libici. Posso assicurare che né i marittimi, né le loro famiglie saranno abbandonate. Verificheremo e sorveglieremo la situazione ora dopo ora e non lasceremo nulla al caso per risolvere la drammatica vicenda". Da Palermo è giunta notizia che anche l'onorevole Leoluca Orlando, che ieri mattina ha parlato sia con il sindaco che con la moglie di uno dei marittimi, si è messo in contatto con



LA SALA OCCUPATA DAI FAMILIARI DEI MARINAI TRATTENUTI IN LIBIA

[FOTO GIACALONE]

Romano Prodi che, pur non essendo più primo ministro, continua a tenere buoni rapporti con la Libia. Malgrado queste assicurazioni però i familiari dei marittimi, in tutto una trentina di persone, non intendono fare un passo indietro. Sono sorvegliati 24 ore su 24 dal personale della polizia municipale e da qualche dipendente dell'ufficio di presidenza. Tra l'altro, lo stesso presidente del consiglio, facente funzioni, Nicola Asaro, in un comunicato diffuso ieri,

ha corretto quanto aveva scritto precedentemente e cioè che "l'attività dell'ufficio di presidenza si svolge normal-

**Giorgio Macaddino: «Mi recherò alla Farnesina per una soluzione»
Leoluca Orlando interessa Prodi**

mente con un lievissimo ritardo tanto che si è svolta una riunione di capi gruppo per la questione "sanità". Il vice ministro libico con delega alla pesca, Hussien Marai, sollecitato dal pre-

sidente del distretto produttivo della pesca, Giovanni Tumbiolo, pur rappresentando le difficoltà derivanti dall'imminente consultazione in Libia per il Congresso popolare fissato per domani e lunedì, ha assicurato il massimo impegno per sbloccare la vicenda sulla quale avrebbe dovuto esprimersi il procuratore generale già domenica scorsa. Gli otto marittimi, che si trovano a bordo del peschereccio, sono in buona salute e vengono assistiti da funzionari del nostro consolato a Tripoli.

SALVATORE GIACALONE